



Stabile e intensa la collaborazione tra le due istituzioni perugine, risorse nazionali uniche e complementari

Giannini: «Scuola di Lingue Estere dell'Esercito e Università per Stranieri di Perugia: comune missione formativa in nome dei diritti (e doveri) linguistici»

Il rettore della Stranieri è intervenuta all'inaugurazione dell'Anno Accademico della SLE con una prolusione dedicata al ruolo della formazione linguistica quale strumento di integrazione e stabilità

Perugia - «La lingua come facoltà cognitiva e come strumento di comunicazione e interazione sociale è bene inalienabile e diritto fondamentale della persona».

E' questo l'assunto da cui si è sviluppata la prolusione pronunciata stamane da Stefania Giannini, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico della Scuole di Lingue Estere dell'Esercito di Perugia.

Di fronte ad una platea affollata di alti di rappresentanti delle forze armate il rettore dell'Ateneo perugino ha proposto alcune riflessioni sulle conseguenze umane e sociali legate alla privazione dei diritti linguistici e alle nuove responsabilità formative dei governi nazionali e degli organismi transnazionali (anche militari), in tempi di forte dinamicità migratoria e conflittualità diffusa.

«Obiettivo dei paesi occidentali – ha detto Giannini – è quello di favorire la crescita di un nuovo umanesimo, fondato su un'equilibrata miscela di diritti e doveri, dove abbia un ruolo anche la formazione linguistica finalizzata ad una corretta integrazione dei 'nuovi europei'».

Il Rettore della Stranieri ha poi puntato l'attenzione fuori dai confini della compagine europea, nelle aree di crisi, dove la sempre maggior integrazione richiesta ai Comandi Multinazionali de-



Università per Stranieri di Perugia

Il richiamo alla funzione cruciale della formazione linguistica, sia in termini di inclusione sociale che di raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e stabilità, ha infine condotto Stefania Giannini a sottolineare l'importante ruolo che la Stranieri e la SLE svolgono in questo ambito: «L'Università per Stranieri, attraverso la lingua, compie da quasi un secolo attività diplomatica e culturale all'estero. La Scuola di Lingue Estere dell'Esercito, dal 1963, svolge una preziosa ed efficace attività di formazione nelle lingue straniere per i nostri militari, base solida e indispensabile per il buon esito delle numerose missioni di nuova generazione. Due risorse culturali e formative, uniche e complementari, a servizio del Paese. Due risorse del Paese, originali nell'impianto organizzativo, esclusive nella specificità vocazionale e sostenute da un progetto culturale forte e visionario: la lingua come passaporto identitario e universale, la lingua come ponte per passare sani e salvi da un posto all'altro».

Il richiamo alla funzione cruciale della formazione linguistica, sia in termini di inclusione sociale che di raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e stabilità, ha infine condotto Stefania Giannini a sottolineare l'importante ruolo che la Stranieri e la SLE svolgono in questo ambito: «L'Università per Stranieri, attraverso la lingua, compie da quasi un secolo attività diplomatica e culturale all'estero. La Scuola di Lingue Estere dell'Esercito, dal 1963, svolge una preziosa ed efficace attività di formazione nelle lingue straniere per i nostri militari, base solida e indispensabile per il buon esito delle numerose missioni di nuova generazione. Due risorse culturali e formative, uniche e complementari, a servizio del Paese. Due risorse del Paese, originali nell'impianto organizzativo, esclusive nella specificità vocazionale e sostenute da un progetto culturale forte e visionario: la lingua come passaporto identitario e universale, la lingua come ponte per passare sani e salvi da un posto all'altro».

INTERSCAMBI GIOVANILI PER TARENTINI ALL'ESTERO: IN SCADENZA IL BANDO DELLA PROVINCIA

Trento - Ancora pochi giorni per presentare la domanda di partecipazione al Programma di Interscambi giovanili che la Provincia di Trento offre ai giovani trentini all'estero.

Il bando scadrà infatti lunedì prossimo, 28 febbraio.

Il programma è rivolto a giovani di origine trentina residenti all'estero, dai 18 ai 36 anni, e ai giovani residenti in regione che vogliono essere protagonisti di un viaggio nella regione dei loro avi i primi, di un'immersione nella

realtà dei loro coetanei vissuti lontano dal Trentino i secondi.

Il programma prevede, infatti, che le famiglie dei partecipanti offrano i ragazzi reciproca ospitalità per tre settimane. La provincia coprirà l'80% delle spese di viaggio.

Istruzioni e moduli da compilare in inglese, portoghese, spagnolo, tedesco e francese sono disponibili online sul portale www.mondotrentino.net. (inform)

Comunicato stampa Dott. Rosario Salerno

«E' evidente che non tutti sono fini perfetti mentre il sommo bene deve essere qualcosa di perfetto», questo il pensiero come il sentimento che pulsa nel cuore dell'Onorevole Domenico Scilipoti, il quale in questi minuti, come potete vedere dal file allegato, in modo fermo e deciso, ha ribadito di votare contro il Governo nel caso in cui non venga accettato

l'emendamento proposto, a salvaguardia di tutte le famiglie e le imprese italiane. Pertanto, cari amici vogliate divulgare a tutti e a quanti vogliano contribuire con noi questa battaglia, l'e-mail che leggete. Inoltre, vogliate preparare ognuno e/o enti, una serie di esposti sottoscritti e firmati con tutte le generalità presso la segreteria dell'On. Scilipoti. Abbiamo il

dovere di prendere sempre in considerazione le conseguenze delle nostre azioni, ed in questo caso siamo pronti ancora una volta a farlo.

Aspetto copiosi i vostri esposti.

Dott. Rosario Salerno
Dirigente ufficio Segretario Politico

Milleproroghe/ Responsabili: Via dal di la norma salva-banche



Scilipoti: In caso contrario valuteremo di conseguenza

Roma, 23 feb. (TMNews) - Il gruppo di Iniziativa responsabile alla Camera chiede che il governo tolga dal decreto milleproroghe la norma che blocca i ricorsi sull'anatocismo bancario. Lo annuncia il deputato Domenico **Scilipoti** conversando con i giornalisti a Montecitorio.

"C'è un dibattito aperto - ha affermato l'ex Idv - spero che le trattative portino a eliminare questa norma che va contro gli interessi dei cittadini. In caso contrario, valuteremo di conseguenza".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Condirettore:

Santiago Laddaga

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berrueta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

MILLEPROROGHE E FRONTALIERI ALLA CAMERA/ IN SENATO AUDIZIONI E ACCORDI INTERNAZIONALI

Roma - Dopo l'approvazione del Senato, domani arriva nell'Aula di Montecitorio il decreto Milleproroghe all'ordine del giorno, in particolare, della Commissione Affari Costituzionali della Camera che da domani ne esaminerà gli emendamenti insieme ai colleghi del Bilancio. Convocata fino a giovedì, la commissione ha in agenda anche provvedimenti su tutela delle navi italiane dagli atti di pirateria. Infine, giovedì, insieme ai colleghi del Senato e a quelli delle Commissioni XIV audiranno i parlamentari europei Carlo Casini e Andrew Duff sulle questioni connesse con le modifiche della procedura elettorale uniforme per le elezioni dei deputati del Parlamento europeo.

Con l'audizione di una delegazione del Consiglio Sindacale Interregionale Repubblica di San Marino - Emilia Romagna - Marche inizierà domani pomeriggio la settimana della Commissione Affari Esteri che, in sede referente, inizierà l'esame di due ddl di ratifica di altrettanti accordi internazionali: con l'Albania in materia di estradizione; con Panama per la cooperazione culturale e scientifica. Giovedì, invece, proseguirà l'esame del ddl di ratifica dello Scambio di lettere tra Italia e FAO per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), di cui è relatore l'on. Narducci (Pd).

La Commissione Difesa, convocata domani e mercoledì, ha in agenda l'esame di diversi provvedimenti come quelli sulle associazioni di interesse delle Forze armate o sugli incentivi per favorire, nelle regioni dell'arco alpino, il reclutamento di militari volontari nei reparti delle truppe alpine. Verranno discusse le nomine dell'ammiraglio di squadra Franco Paoli e del contrammiraglio in ausiliaria Piero Vatteroni rispettivamente a presidente e vicepresidente della Lega navale italiana.

Audizioni anche in Commissione Finanze che domani sentirà il Direttore dell'Agenzia del territorio, sulle tematiche relative all'imponibilità a fini ICI degli immobili rurali, mentre mercoledì, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato da parte delle amministrazioni pubbliche, verrà sentito il Direttore dell'Agenzia del demanio.

Toccherà alla Commissione Affari Sociali proseguire l'esame della proposta di legge che prevede l'istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e quello delle disposizioni in materia di alleanza terapeutica, consenso informato e dichiarazioni anticipate di trattamento.

La Commissione per le Politiche dell'Unione Europea, invece, esaminerà in sede referente la Legge comunitaria 2010 approvata dal Senato e la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2009. Mercoledì, i deputati sentiranno il parlamentare europeo Roberto Gualtieri sulle iniziative per l'istituzione di un meccanismo permanente di stabilizzazione dell'area euro.

In Senato, la Commissione Affari Costituzionali è stata convocata da domani a giovedì. In agenda, in sede consultiva, i ddl sulla intermediazione finanziaria e insieme ai colleghi della Camera l'audizione dei deputati europei Carlo Casini e Andrew Duff sulla nuova legge elettorale europea.



Inoltre, insieme ai colleghi della Commissione Lavoro da domani i senatori esamineranno i ddl su diritti di sciopero e di libera circolazione.

Seduta unica, mercoledì 23, per la Commissione Affari Esteri che in sede referente proseguirà l'esame dei disegni di legge di ratifica dell'Accordo di cooperazione culturale con la Siria; della Convenzione con il Canada contro le doppie imposizioni fiscali; dell'Accordo con la Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia.

Convocata da domani a giovedì, la Commissione Finanze si occuperà dello Schema di decreto legislativo "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al furto d'identità".

La Commissione Agricoltura mercoledì proseguirà l'indagine conoscitiva sulle funzioni espletate dagli Enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con l'audizione di Claudio Varrone, Commissario straordinario dell'UNIRE.

Indagini conoscitive anche per la Commissione Industria che nell'ambito di quella sul settore dell'assicurazione di autoveicoli, con particolare riferimento al mercato ed alla dinamica dei premi dell'assicurazione per responsabilità civile auto (RCA), con l'audizione del Presidente di Allianz Italia e quella sulla strategia energetica nazionale con l'audizione del Presidente di E.ON Italia.

Infine, la Commissione Ambiente domani pomeriggio ha in agenda l'audizione del sottosegretario Pizzella nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rifiuti con riferimento ai sistemi satellitari di controllo del territorio.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

"SICILIA IN EUROPA" NELL'ISOLA: PRIMI CONTATTI PER IL PROGETTO DI COORDINAMENTO DEI SINDACI

Manchester - La settimana scorsa, una delegazione di Sicilia in Europa, associazione presieduta da Vincenzo Nicosia, ha svolto una missione in Sicilia. La delegazione, guidata da Nicosia, era composta dal Vice Presidente Baldo Parisi, da Luigi Billè e dal

Coordinatore Nazionale Arturo Testa.

Diverse le tappe nell'isola: il 17 febbraio, Nicosia ha incontrato i componenti del Circolo S.I.E. di Termini Imerese per discutere sui progetti programmati e da attuare nel 2011, tra cui la seconda edizione del premio "Orgoglio Siciliano". Premio di cui Nicosia ha parlato anche con il Sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato per concordare i dettagli dell'evento che verrà inserito nel calendario degli eventi estivi in agosto. Nicosia e Burrafato hanno anche discusso una serie di iniziative che favoriranno gli scambi imprenditoriali tra il comprensorio Termitano e l'estero.

Il giorno seguente, la delegazione è stata ospite dell'amministrazione Comunale di Canicattì, comune dell'Agrigentino: ad accoglierla l'Assessore alla Cultura Manuela Seminatore e l'Assessore allo Sport Diego Ficarra, con cui si è discusso delle iniziative a favore degli emigrati e degli imprenditori locali. In serata, al Palazzo Stella si è svolto un incontro dibattito dal titolo "L'emigrazione Siciliana", occasione anche per annunciare la nascita del circolo cittadino di Sicilia in Europa.

Sabato 19, la delegazione si è spostata a Sutera, comune della provincia di Caltanissetta, ospiti del Sindaco Gero di Francesco che, aderendo ad un'iniziativa lanciata da Sicilia in Europa e cioè quella di realizzare un coordinamento di sindaci che dovrà occuparsi di riscrivere la strategia della regione sui Siciliani in Europa e nel mondo, ha organizzato un incontro con alcuni Sindaci dando così la possibilità a S.I.E. di illustrare il progetto del coordinamento.

Il presidente Nicosia, nel suo intervento, ha evidenziato alcuni punti programmatici e le finalità del progetto: "per sviluppare la "sicilianità" in tempi di globalizzazione e di tecnologie avanzate, è necessario portare avanti un progetto di sinergia tra le realtà territoriali siciliane e le proprie comunità all'estero partendo in prima istanza dall'Europa al fine di ricercare e individuare solide e durature alleanze ed opportunità di scambi economici e



commerciali in settori di sviluppo industriale "intelligente" e i settori tradizionali quali turismo e agro-turismo, enogastronomia d'eccellenza dove l'attuale offerta di prodotti made in Sicily al mercato degli italiani all'estero, da parte di piccole e medie imprese può vincere le pressanti sfide dell'internazionalizzazione, aprendosi a nuovi mercati esteri ed importando modelli di sviluppo economico di successo. Spesso - ha detto Nicosia - si sono sottovalutate la sinergie tra la varietà e la ricchezza delle situazioni locali della Regione Sicilia e territori lontani con insediamenti a presenze di Siciliani. L'importanza del confronto e l'esigenza di una più stretta integrazione e sinergia di scambi tra le realtà comunali siciliane con le Comunità Siciliane all'estero porta, indubbiamente, fonti d'innovazione e progresso nel mondo delle imprese particolarmente in un tessuto economico fragile e frammentato come quello della Regione Sicilia".

È quindi "necessario promuovere progetti territoriali e attivare reti internazionali di promozione dello sviluppo delle attività locali dei comuni aderenti, verso cui ogni intervento va orientato. Un'azione di promozione tesa alla capillarizzare le attività culturali, economiche e i prodotti siciliani presso i mercati esteri con l'assistenza delle comunità Siciliane residenti all'estero. In questa direzione, l'Associazione Sicilia in Europa si propone come filtro e contenitore di coordinamento tra la consulta dei comuni siciliani

e le comunità di siciliani in Europa per affrontare "la sfida al futuro" per il bene e l'interesse della Sicilia e dei siciliani ovunque risiedano".

Tra gli obiettivi indicati da Nicosia figurano anche un network che possa agevolare il collegamento da e per la Sicilia a favore di quei giovani che vogliono avviare esperienze lavorative e di studio nei paesi della comunità europea; convegni annuali o semestrali organizzati di volta in volta nel comune aderente alla consulta, allo scopo di poter invitare imprenditori dell'unione Europea ed incentivare l'esportazione ed importazione di prodotti; ampliamento delle infrastrutture per agevolare un turismo locale e di ritorno.

All'incontro erano presenti rappresentanti (sindaci, vice sindaci o assessori) di 10 diversi comuni - Alessandro Plumeri (Villalba), Lillo Vaccaro (Marianopoli), Salvatore Mazzarisi (Resuttano), Filippo Misuraca (Mussomeli), Salvatore Caruso (Acquaviva Platani), Valerio Viola (San Giovanni Gemini), Diego Ficarra (Canicattì), Diego Mangiapana (Cammarata), Alfonso Visco (Alessandria della Rocca), Gero Di Francesco (Sutera) - cui si aggiungono le adesioni al progetto degli assenti sindaci di Favara, Campobello di Licata e Lucca Sicula.

I partecipanti hanno deliberato un altro incontro che si terrà il prossimo 2 Aprile a Mussomeli per cominciare a stilare un progetto comune.

IL DEGRADO DELLA RETE CONSOLARE: UN PROBLEMA PER TUTTI!

Zurigo - La cronaca di questi giorni ci segnala due casi in cui si critica aspramente la rete diplomatico-consolare italiana.

Uno di questi è avvenuto in Spagna dove un connazionale, Simone Righi, ha trascorso tre mesi di carcere preventivo e subito, poi, una condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione con l'accusa di aver commesso un attentato al sindaco di Cadice (accusa respinta come testimoniato da diverse persone presenti) nel corso di una

Ebbene il connazionale dichiara di essersi sentito rispondere che "L'Unità di crisi della Farnesina è impossibile da contattare, l'ambasciata italiana a Tripoli non sa cosa fare, lamenta mancanza di personale e sostanzialmente ci dice di arrangiarci".

Analoghe considerazioni sono state fatte anche da altri connazionali in fuga dalla Libia e riportati dai media italiani.

Ecco, questi casi della cronaca di questi giorni ci



manifestazione autorizzata ed organizzata da una associazione animalista per fa chiudere un "canile lager" nel quale avevano ucciso i suoi tre cani lasciati in custodia in quello che doveva essere una pensione per cani.

Sia il Righi che i suoi familiari lamentano la mancanza di tutela da parte della Rappresentanza diplomatico-consolare italiana in Spagna (il fatto è stato anche oggetto di una interrogazione parlamentare al Ministro degli Esteri Frattini da parte dei deputati Narducci e Tempestini), mentre plaudono all'aiuto ricevuto dal Comitato degli Italiani all'Estero (Comites) della Spagna.

È stata organizzata una manifestazione di protesta contro il Ministro Frattini anche davanti a Montecitorio a sostegno del Righi.

L'altro caso, raccontato e pubblicato dal Corriere.it, è quello di Giuseppe Ascani, un dirigente di un'azienda italiana, che si trovava a Tripoli e che si era rivolto all'Ambasciata d'Italia per essere aiutato a raggiungere l'aeroporto locale, senza dover correre grandi rischi vista la guerriglia urbana che vi è in città, per rientrare in Italia con un volo di linea già prenotato.

confermano quanto andiamo denunciando da tempo come associazionismo, come Unione degli Italiani nel Mondo, come Comites e come Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie).

Cioè il degrado incredibile in cui versa la rete diplomatico-consolare e che ha superato, ormai, ogni limite di guardia: scarsità di personale e con qualifiche ridotte rispetto agli incarichi da svolgere; scarsità di finanziamenti per la gestione delle sedi e per l'attività quotidiana; riduzione dei finanziamenti per le politiche rivolte agli italiani all'estero, tra cui quello per l'assistenza.

Sedi che, peraltro, sono diventate irraggiungibili per gli utenti come i vecchi fortini del medioevo sia fisicamente che telefonicamente.

Una situazione drammatica che, contrariamente a quanto si possa credere, non riguarda e non penalizza unicamente gli italiani residenti all'estero, gli emigrati tradizionali per intenderci, bensì anche i nuovi emigrati (ricercatori, tecnici e manager) e perfino i turisti come dimostra, purtroppo, anche la cronaca di questi giorni. (aise)

DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA CON IL CPTCIA

La Plata - Il prossimo 19 maggio partirà per l'Italia una delegazione argentina con l'obiettivo di sviluppare i rapporti di partenariato nell'ambito del Corredor Productivo Turístico Cultural Italia-Argentina-CPTCIA.



La delegazione sarà composta da autorità e imprenditori selezionati dalla Provincia di Gargano, in Puglia, per approfondire l'associazionismo nei settori pubblico e privato e veicolare modelli di finanziamento esistenti nei due diversi territori.

Tra le iniziative proposte c'è ovviamente il turismo, ma anche la promozione dei prodotti alimentari e i distretti di economia sociale in

collaborazione con gli enti che collaborano al CPTCIA, così come previsto nel documento finale dell'ultimo seminario internazionale, svolto alla Facultad Regional La Plata nel novembre scorso.

In Italia, la delegazione parteciperà all'VIII Seminario Internacional Desarrollo y Territorio Italia Argentina in programma il 27 e 28 maggio all'Università degli Studi di Foggia. In questa occasione si discuterà su come e quando dare seguito ai programmi congiunti.

CRISI IN LIBIA/ FRATTINI DA BRUXELLES INVITA ALLA RICONCILIAZIONE/ ALLERTA DELL'UNITA' DI CRISI PER I CONNAZIONALI

Roma - In Libia "il processo di riconciliazione nazionale deve partire in modo pacifico, arrivando poi ad una Costituzione libica: sarebbe un obiettivo fondamentale". È l'auspicio che il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, ha espresso oggi da Bruxelles, dove si trova per il Consiglio Ue.



Frattini si è detto molto preoccupato "per il fatto che si stanno affermando ipotesi come quelle di emirati islamici nell'est della Libia", ma allo stesso tempo ha sottolineato la necessità che l'Europa non interferisca nei processi di transizione in atto nei Paesi del nord Africa.

Intanto sale la tensione nel Paese, dove continuano le proteste dei ribelli, che, dopo aver conquistato diverse città del Paese, sono giunte oggi a Tripoli. Un risultato pagato a caro prezzo dai manifestanti anti-Gheddafi, visto che varie fonti locali, mediche e umanitarie, parlano di circa 250 persone rimaste uccise a Bengasi negli scontri con le forze dell'ordine.

Non è al momento chiaro se il leader Gheddafi sia ancora a Tripoli o sia fuggito, non prima però di aver lanciato ieri un monito all'Europa: stop al sostegno dei rivoltosi o cesserà ogni cooperazione tra Libia e Ue in materia di gestione dei flussi migratori. In nottata poi a prendere la parola è stato il figlio del colonnello, Seif al-Islam, per il quale la Libia è vittima di un complotto esterno e corre il rischio di una guerra civile, di essere divisa in diversi

emirati islamici, di perdere il petrolio che assicura unità e benessere al Paese e tornare preda del colonialismo occidentale.

La Farnesina sta seguendo "con la massima attenzione", attraverso l'Ambasciata d'Italia a Tripoli, l'evoluzione della situazione in Libia "con l'obiettivo di garantire al meglio la sicurezza dei connazionali residenti o temporaneamente presenti nel Paese nordafricano". Come spiega una nota del ministero, "gli italiani in Libia, che in queste ore si sono messi in contatto con l'Ambasciata, stanno ricevendo informazioni e indicazioni di cautela, che vengono trasmessi dall'Ambasciata anche attraverso sms e messaggi di posta elettronica compatibilmente con l'operatività dei sistemi di comunicazione". Inoltre l'Unità di Crisi della Farnesina rimane a disposizione per raccogliere eventuali segnalazioni di criticità, che verranno affrontate in coordinamento con la nostra Ambasciata a Tripoli, ed invita a consultare il sito www.viaggiasesicuri.it per aggiornamenti.

Nel pomeriggio di ieri, prima di volare Bruxelles, il ministro Frattini aveva avuto un colloquio telefonico con il segretario

di Stato americano, Hillary Clinton, nel quadro dei contatti particolarmente intensi di questi giorni tra la diplomazia italiana e statunitense sui recenti sviluppi in Nord Africa.

Sono nell'occasione state approfondite le rispettive valutazioni sulle situazioni in Egitto - dove il ministro Frattini si recherà domani, martedì 22 febbraio -, in Tunisia ed in Libia. Su quest'ultima Frattini, che ha nelle ultime ore mantenuto stretti contatti con gli interlocutori libici, ha informato il segretario Clinton sui tentativi di mediazione tra istituzioni e oppositori in Cirenaica condotti dal ministro degli Interni della Libia per favorire una soluzione pacifica ai problemi attuali e preservando la stabilità nel Paese. La cui importanza l'Italia ritiene cruciale per l'intera regione e per l'Europa.

Frattini ha inoltre informato il segretario di Stato Usa della prospettiva considerata dalle autorità libiche sull'ipotesi di una riforma della Costituzione che potrebbe essere presa in esame prossimamente dal Congresso del Popolo.

Frattini e Clinton hanno convenuto sull'importanza, in questa delicata fase, di offrire concreti segnali di solidarietà politica nei confronti dei Paesi del Nord Africa, nonché l'opportunità di mantenere uno stretto raccordo bilaterale e tra Europa e Stati Uniti per promuovere risposte condivise che possano aiutare la stabilità e la ripresa economica dell'area.

ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)
 ASESORAMIENTO
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design
 Marzia Marzi
 President
 22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

MANIFESTAZIONE A LIEGI CONTRO LA CHIUSURA DEL CONSOLATO: IL COMITATO DI COORDINAMENTO INVITA LA COMUNITÀ A PARTECIPARE

Liegi - Il Comitato di Coordinamento di Liegi prosegue la sua lotta contro la chiusura del Consolato italiano locale. Per questo, invita la comunità italiana a "partecipare numerosa alla Manifestazione Generale che si svolgerà il 28 marzo 2011 alle ore 10 dinanzi al proprio Consolato per la difesa dei nostri diritti e della nostra identità".

"La Comunità italiana residente all'estero – si legge in una nota diramata dal Comitato - sente il dovere di appellarsi ad una attenta riflessione perché si prenda in seria considerazione la nostra situazione all'estero. Inviando un appello di civiltà e di unità nazionale, soprattutto in questo momento in cui le Istituzioni e i cittadini celebrano l'anniversario dell'Unità d'Italia, perché questo legame continui a rimanere forte e includa tutti gli italiani, senza discriminazioni. Non possiamo e non vogliamo tacere di fronte ad atteggiamenti e scelte politiche che penalizzano la nostra comunità e l'immagine stessa del Paese.

Noi siamo i primi a sostenere che i costi superflui vanno eliminati, ma NON chiudendo definitivamente i Consolati, rinviando perennemente le elezioni e logorando così il ruolo e le responsabilità di CGIE e Comites, azzerando i finanziamenti per la divulgazione della lingua e cultura italiana all'estero, per l'editoria, per l'assistenza".

Secondo il Comitato, "per risparmiare all'incirca 8.500.000 euro, ci troviamo di fronte alla distruzione "totale" della collettività italiana, senza riflettere sui risultati finali che tali chiusure e/o annientamenti comporteranno a breve e a lungo termine. Nello specifico, in merito alla situazione attuale della rete consolare, si potrebbero pianificare risparmi se questi mirassero ad una ristrutturazione razionale e di buon senso delle Sedi esistenti".

"Noi – aggiunge - sappiamo bene che la crisi ha messo in ginocchio le economie di molti Paesi e tanti cittadini onesti non hanno, in Italia, mezzi per sopravvivere e sfamare la propria famiglia. Noi ne siamo pienamente coscienti ed è per questo che ci sentiamo vicini alle sofferenze e alle difficoltà dei nostri connazionali. Gli italiani all'estero sono e possono continuare ad essere una risorsa utile contro la crisi. Basti pensare, tanto per citare qualche numero, che solo per le pensioni maturate all'estero, l'Italia percepisce annualmente un indotto di 5 miliardi di euro. Tali fondi non aiutano forse l'economia del Paese? E allora, perché questi continui schiaffi morali contro l'identità italiana all'estero? Non è nei momenti di maggiore difficoltà che bisognerebbe unirsi e collaborare tutti assieme per risollevarsi e guardare con vero ottimismo al futuro del Paese?".

"Parliamo di fondi – tiene a precisare il Comitato di



Liegi - che significano cultura, investimento, segno di una presenza viva e attiva, appartenenza di ognuno di noi alla nostra Nazione. Senza investimento non può esserci alcuna crescita, senza risorse per la divulgazione della cultura italiana, una società è destinata a regredire sempre di più, fino all'emarginazione totale".

"Sottolineiamo – prosegue la nota - che in gioco non c'è solo l'aspetto sociale, di rappresentanza, ma l'aspetto economico dell'Italia stessa. Gli italiani residenti all'estero sono italiani a tutti gli effetti e hanno gli stessi diritti degli italiani residenti in Italia. Noi difendiamo i nostri diritti per garantire alle generazioni future, ai nostri figli, un avvenire senza discriminazioni sociali".

"Agire per loro, - sintetizza il Comitato - perché possano farsi apprezzare e continuare la tradizione, sentirsi orgogliosi e fieri di appartenere all'Italia e, allo stesso tempo, per la memoria delle generazioni passate, di coloro che molto prima di noi sono emigrati e con enormi sacrifici, sudore, passione hanno lottato per guadagnarsi quel diritto che spetta a ognuno di noi: la dignità. Se oggi siamo apprezzati a livello internazionale, se esiste un'integrazione forte della cultura italiana in giro per il mondo è soprattutto grazie a tutte queste persone, a quei valori che qualcuno oggi tenta di disperdere. Molte di queste persone non ci sono più, ma il loro ricordo è sempre vivo in noi e dovrà continuare anche per le generazioni future".

In particolare, "l'attuale Governo ha deciso di chiudere entro l'anno 2011 i Consolati d'Italia di Amburgo, Liegi, Lille, Manchester, Mons e cancellare i corsi di Lingua e Cultura all'estero per abbandonarci completamente".

"La chiusura dei Consolati – conclude la nota - metterà in gravi difficoltà migliaia di persone, di nostri connazionali. Arrecherà un grave danno all'immagine del Paese nei rapporti internazionali con le autorità politiche locali e sancirà la fine del legame con le comunità italiane residenti all'estero".

REFERENDUM IN SARDEGNA: DALLA REGIONE CONTRIBUTI PER LE SPESE DI VIAGGIO AGLI ELETTORI EMIGRATI

Cagliari - Per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero la Regione ha previsto dei contributi in favore degli emigrati sardi che si recheranno a votare in occasione del referendum sul nucleare in Sardegna del prossimo 15 maggio 2011.

Gli interessati dovranno rivolgersi al Comune di residenza dove esercitano il diritto di voto.

Gli elettori devono essere iscritti all'Aire di un Comune sardo (possono beneficiare dell'agevolazione anche gli elettori per i quali la procedura di iscrizione sia ancora in corso, se attestata dall'Ufficio consolare dello Stato estero di provenienza); aver votato in occasione di consultazioni per il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del Sindaco o in occasione di elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale o regionale oppure di referendum abrogativi e consultivi a carattere strettamente regionale; aver compiuto il viaggio di arrivo al Comune sardo non prima di due mesi dalla data delle votazioni e quello di rientro al Paese estero non oltre i due mesi successivi.

Non hanno, invece, diritto al contributo gli elettori che si trovano all'estero per motivi di studio o per lavoro a tempo determi-



nato che non possono, per legge, trasferire la residenza all'estero.

Gli elettori interessati devono richiedere il contributo prima del rientro al Paese estero presentando questa documentazione: biglietti di viaggio per l'andata ed il ritorno; tessera elettorale vidimata dalla sezione elettorale; documento d'identità.

Il contributo è pari a 361,52 euro per gli

elettori provenienti da paesi europei ed a 619,75 euro per gli elettori provenienti da paesi extraeuropei.

In caso di ballottaggio, l'elettore rientrato all'estero che affronta un nuovo viaggio ha diritto ad un ulteriore contributo dello stesso importo, se dimostra, con i biglietti di viaggio dell'intero tragitto, l'avvenuto spostamento.

EMIGRATI TARENTINI ALL'ESTERO: FISSATI I LIMITI PER I CONTRIBUTI NEL 2011

Trento - Su proposta del presidente Lorenzo Dellai, la giunta della provincia di Trento ha deliberato ieri i limiti di spesa per l'anno 2011 per la concessione di contributi nell'ambito degli interventi nel settore dell'emigrazione.

Gli interventi riguardano sovvenzioni all'associazione più rappresentativa per attività e progetti, sovvenzioni alle associazioni per interventi umanitari, incontri con emigrati anziani, soggiorni e interscambi giovanili, assistenza ai rimpatri inclusi i rimpatri consolari, borse di studio.

Nello specifico, i limiti di spesa l'anno 2011 sono i seguenti: Sovvenzioni all'associazione più rappresentativa a norma di legge per attività e progetti (735mila euro così suddivisi: spese di gestione 435mila; spese per

attività associative 230.175; spese di promozione e sviluppo 69.825,99); Sovvenzioni per interventi umanitari alle associazioni iscritte al Registro (10mila euro); Incontri con emigrati anziani (40mila euro per soggiorno per anziani); Soggiorni e interscambi (43.900 euro per interscambi e soggiorni formativi); Assistenza ai rimpatri inclusi i rimpatri consolari (40mila euro, di cui 20mila per concorsi nelle spese di rimpatrio e spese per rimpatri consolari; 17mila per contributi assistenziali; 3mila per rimborsi per traslazioni salme); Borse di studio corsi di laurea (260mila per borse di studio); Master universitari e dottorati (15mila euro per borse di studio/iscrizione e frequenza).

Il totale ammonta ad 1.143.900 euro.

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

SI ESTENDE LA RETE CIU ALL'ESTERO A SOSTEGNO DEI PROFESSIONISTI ITALIANI NEL MONDO

Roma - La CIU, Confederazione Italiana di Unione delle Professioni intellettuali, membro del CNEL a Roma e del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) a Bruxelles in rappresentanza delle professioni intellettuali italiane, traccia oggi un bilancio della sua "Rete dei professionisti italiani all'estero" e delle strategie messe in atto in quest'ultimo anno e mezzo al loro servizio.

La CIU ha infatti organizzato negli ultimi anni - e continua ad espandere - una significativa rete di delegazioni nei Paesi esteri per poter efficacemente rappresentare gli interessi dei cittadini italiani, che all'estero si esprimono prevalentemente attraverso le loro prestazioni intellettuali: liberi professionisti, dirigenti d'azienda, professori, ricercatori e così via.

Le attività della CIU si basano sui valori che accomunano gli italiani all'estero con elevate professionalità, ovvero l'identità culturale, la solidarietà della funzione manageriale, la consapevolezza di un elevato tasso

di professionalità, valori questo uniti alla definizione dei bisogni e all'individuazione delle difficoltà che i professionisti italiani si trovano ad affrontare nella loro vita quotidiana - personale e professionale - stando all'estero.

Per la CIU la strategia della "Rete dei professionisti italiani all'estero", ad un anno e mezzo dalla sua attivazione, ha dimostrato non solo di rispondere ad una esigenza sinora non individuata da altre organizzazioni italiane, ma ha altresì indicato alle Istituzioni nazionali un potenziale fattore di sviluppo sul piano professionale, culturale e imprenditoriale.

In tale contesto la CIU, disponendo di tutti i riconoscimenti istituzionali necessari e dei canali che le derivano dall'essere membro del CNEL a livello italiano e del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) a livello comunitario, ha assunto il ruolo di portavoce dei professionisti italiani che operano all'estero, quasi sempre isolati.

Gli obiettivi pratici ed i servizi offerti dalla CIU sono quelli più richiesti dai professionisti italiani che vivono fuori dell'Italia, ovvero: il ricongiungimento contributivo previdenziale dei periodi lavorativi all'estero, il riconoscimento titoli di studio e di quelli professionali, evitare la doppia fiscalità, la realizzazione di forum e convegni in sedi estere per rafforzare la presenza dei professionisti italiani nel Paese ospitante, ma anche l'offerta di una rete di legali specializzati in diritto del lavoro e dell'impresa, la costituzione di "Cooperative europee del sapere" o di "Cooperative del sapere" tra professionisti, cui vanno aggiunte le "Cooperative transnazionali" per i Paesi non membri dell'Unione Europea, la pubblicazione mensile della newsletter di informazione "CIU-ESTERO" ed infine una serie di teleconferenze per scambi informativi tra professionisti, aderenti alla rete, residenti in Paesi diversi.

Moratti: "Ci son rimasto male" Ranocchia out 15-20 giorni

Il presidente: "Deluso dal risultato, ma la squadra ha giocato. Siamo stati sfortunati sul gol. Ho condiviso tutte le scelte di Leonardo". Gli esami escludono guai più seri per il difensore dell'Inter infortunatosi contro il Bayern: "Risentimento all'inserzione prossimale del legamento collaterale interno del ginocchio sinistro". Proverà a rientrare per il ritorno

Milano - Andrea Ranocchia e l'Inter possono tirare un sospiro di sollievo. Nulla di particolarmente grave per il difensore nerazzurro, ieri costretto ad abbandonare il campo nel corso del match contro il Bayern Monaco per un infortunio al ginocchio. Oggi il giocatore è stato sottoposto "agli accertamenti strumentali che hanno evidenziato un risentimento all'inserzione prossimale del legamento collaterale interno del ginocchio sinistro". Per lui probabile uno stop di circa 15-20 giorni, una buona notizia per Ranocchia visto che si temeva uno stop più lungo anche se prima di sottoporsi agli esami il difensore nerazzurro, ai microfoni di Sky Sport 24, si era detto ottimista. "Sto bene. L'infortunio? Non è grave come quello della scorsa stagione".

OBIETTIVO MONACO, DUBBI SAMP — Ranocchia quindi potrebbe tornare appena in tempo per la gara di ritorno a Monaco contro il Bayern, ma sarà una rincorsa difficile. Quella partita è anche l'obiettivo dichiarato di Diego Milito, ma anche



per il Principe esiste qualche dubbio. Di sicuro entrambi non ci saranno domenica a Genova, quando Leonardo dovrà fare a meno anche di Maicon squalificato. Più di un dubbio anche per Cordoba, che ieri non è andato nemmeno in panchina per una distorsione alla caviglia destra e che oggi si è sottoposto solo a terapie. Riposo e cure anche per Thiago Motta (affaticamento al gluteo destro).

MORATTI PROMUOVE LEONARDO — Intanto Massimo Moratti commenta la sconfitta di ieri: "Ci son rimasto male, ma per il risultato, perché la squadra ha giocato. Siamo stati sfortunati sul gol. Ho condiviso tutte le scelte di Leonardo". Il presidente nerazzurro continua la sua lettura: "Ci è mancato tanto un centravanti, meno male che domenica in campionato c'è Pazzini». Decisiva per il gol del Bayern una indecisione di Julio Cesar, che Moratti difende: "Non si può discutere Juli Cesar, ci ha salvato tantissime altre volte". Infine uno sguardo più ampio a i risultati di tutte le italiane: "Noi, Roma e Milan abbiamo trovato delle avversarie forti".



Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
giovani_lucani@hotmail.com
lucanianelcuore@gmail.com



Lucani all'estero e luoghi del cuore: dinamiche future ed esempi virtuosi

La tre giorni di Policoro è stata un appuntamento importante che arriva da lontano: dal lavoro di costruzione della rete avviata da Rocco Curcio e Giuseppe Guarino, dalla evoluzione del progetto di rinnovamento istituito da Pietro Simonetti e con la dinamicità di un progetto innovativo che la Regione Basilicata segue da tempo per i lucani residenti all'estero.

La manifestazione è stata dedicata alle donne, ai giovani e agli uomini emigrati da questa Basilicata così lontana ma così vicina non solo con il cuore ma, anche con la mente a chi immagina di poter dare alla regione molto più di quello che ha ricevuto. La politica lucana non può ridursi solo ad una guerra di posizionamenti o scontri per dinamiche future ma deve prendere l'esempio virtuoso di chi avverte il senso di appartenenza come momento di unione e non di divisione pur nella consapevolezza che per crescere tutti bisogna ampliare i confini geografici e non solo.

Ecco il senso di una conferenza dal titolo planetario, vista la presenza dei rappresentanti delle associazioni dei lucani nel mondo; un momento di incontro e di confronto che ha fotografato la Basilicata fuori dai confini geografici pensando a come si possano incrociare le emozioni del cuore di chi è partito o le aspettative di chi è rimasto e di chi vuole ritornare.

Un territorio quello lucano che vuole crescere e vuole espandersi ed aprirsi sempre più al mondo e non solo ai seicentomila residenti fuori regione: questa la prospettiva nuova che la Basilicata deve vivere per essere protagonista dello sviluppo dell'intero mezzogiorno.

La tre giorni di Policoro ha messo a confronto tre generazioni di lucani all'estero e dalle discussioni sono emersi notevoli spunti di riflessione. Gli amici di prima e seconda generazione hanno nel sangue il grande fascino dei luoghi del cuore, prodotto della emozionalità vissuta, l'importante banca dati sensoriale che immagazzina sapori profumi della terra di origine; i discendenti di terza generazione rincorrono meccanicamente, perché a loro



trasferito dal nucleo familiare, il culto del luogo di origine. In maniera semplificata ed analizzando la compresenza di tre generazioni si è assistito a quanto il trasferimento di informazioni del concetto di luogo abbia dato i suoi frutti ed abbia rafforzato la memoria storica e le radici di appartenenza con la presenza di tanti giovani discendenti lucani, curiosi della Basilicata. "Il luogo è caratterizzato da tre elementi: è identitario e cioè tale da contrassegnare l'identità di chi ci abita; è relazionale nel senso che individua i rapporti reciproci tra i soggetti in funzione di una loro comune appartenenza; è storico perché rammenta all'individuo le proprie radici." Le testimonianze, esplicitate dalle parole, sono la mediazione che stabilisce un legame tra un luogo e gli individui, il "peso delle parole", alcune delle quali traendo dal patrimonio conoscitivo di base di ogni individuo, diventano evocative di significati più vasti; così luoghi che non esistono più se non nelle parole che li evocano, divengono stereotipi; la parola crea l'immagine, produce il mito e allo stesso tempo lo fa funzionare.

Ai giovani lucani si è voluta dare la testimonianza di quanto la Basilicata sia cambiata nel corso degli anni, un cambiamento che ha trasformato le località ed i paesi lucani in piccoli centri cittadini organizzati anche con offerte turistiche ed imprenditoriali ben allocate sul territorio, realtà oggetto anche di scambi esperienziali che debbono contrapporsi allo status delle grandi metropoli. Una Basilicata planetaria perché aperta a nuove esperienze da e per il mondo, affinché il presente ed il passato possano essere elementi indelebili del "lucano altrove", esperienze messe a confronto e arricchite da suggerimenti condivisi che si perfezioneranno nei prossimi mesi con la pianificazione di eventi che da oltreoceano si incroceranno con le linee guida per il triennio 2011-2013, messe a punto dalla commissione regionale dei lucani all'estero e condivisi con il presidente Antonio Di Sanza ed il collega Francesco Mollica che il consiglio regionale di Basilicata tutto, mi auguro condividerà.

Luigi Scaglione
Vice presidente Commissione Regionale Lucani all'Estero

Confapi Matera presenta in Prefettura la relazione periodica sull'economia nel 2010

La ripresa è ancora lontana, ma ci sono spiragli...

L'economia locale stenta ad imboccare la strada della ripresa, nonostante le buone prestazioni di alcuni comparti ma con una situazione occupazionale molto negativa. Questo è il quadro di sintesi che emerge dalla relazione periodica sull'economia della provincia nel 2010, consegnata da CONFAPI Matera al Prefetto Monteleone. Dopo i due anni disastrosi 2008 e 2009, l'anno 2010 è stato caratterizzato da un calo meno accentuato dei principali indicatori economici: produzione, volumi d'affari, ordini, investimenti, fatturato, export. Ciò significa che le piccole e medie imprese della provincia di Matera stanno cercando di invertire la rotta, senza tuttavia essere ancora uscite dalla crisi. Il calo occupazionale, invece, non ha fatto registrare rallentamenti. Sul piano occupazionale, infatti, l'ultimo trimestre del 2010 è stato disastroso, soprattutto per le imprese che lavorano con la pubblica amministrazione e che sono incappate negli effetti negativi del Patto di Stabilità Interno.

Le PMI – si legge nella relazione di CONFAPI Matera – vanno comunque avanti, mostrando attaccamento al territorio ma, ancora appesantite dalla crisi, si dividono tra quelle che non vanno al di là dell'ordinario e quelle che investono nei due fattori vincenti: innovazione e internazionalizzazione. Alle criticità comuni a tutto il territorio nazionale la provincia di Matera somma carenze strutturali storiche che ne rallentano la ripresa. Negli ultimi anni, inoltre, alla penuria di infrastrutture e alla inefficienza della pubblica amministrazione si è aggiunta una profonda crisi di liquidità delle imprese, aggravata dai ritardi nei pagamenti della p.a., dai vincoli del Patto di Stabilità e dalla restrizione del credito bancario, che hanno impedito in molti casi addirittura di gestire l'ordinario. Si è, quindi, assistito al paradosso di imprese che avevano ordini ma che non avevano la liquidità necessaria per acquistare le materie prime.

Per quanto attiene ai singoli settori produttivi, si rileva che il distretto del mobile imbottito, dopo 3 anni di crisi profonda, pur ridimensionato nei numeri di aziende, fatturati e lavoratori dipendenti, ha ripreso a lavorare con ordinativi crescenti che, tuttavia, non sono più a lunga scadenza, bensì riguardano periodi molto più brevi. Si è avuta anche una piccola ripresa dei fatturati, nel 2009 calati del 25-30% e nel 2010 risaliti dell'8%. Esistono, purtroppo, nuove preoccupazioni legate alla forte concorrenza sleale nel settore e ad un quasi inesistente sostegno delle istituzioni competenti all'internazionalizzazione per le piccole e medie imprese.

Il settore che ha subito maggiormente la crisi nella seconda metà del 2010 e in questo scorcio del 2011 è quello dell'edilizia, che ha risentito soprattutto dei drastici tagli agli investimenti per le principali stazioni appaltanti. Infatti, quasi il 70% delle imprese edili lucane partecipa a gare di appalto di lavori pubblici; ne deriva che la diminuzione dei trasferimenti, il calo delle gare, il Patto di Stabilità Interno con il blocco dei pagamenti, l'aumento dei prezzi delle materie prime, hanno creato notevoli danni al settore. Anche il mercato dell'edilizia privata registra una contrazione, soprattutto nel capoluogo a causa del ritardo nel varo di importanti strumenti urbanistici, del cosiddetto Piano Casa e di consistenti investimenti di edilizia economica e popolare.

Tutto ciò ha portato a numerose chiusure aziendali, con un



saldo negativo di nati-mortalità e alla perdita di parecchi posti di lavoro (si parla di 3.000 unità nel 2010 in tutta la regione), con numeri che non sono da meno di quelli relativi al settore manifatturiero.

Un calo del fatturato del 30% e del personale del 15% circa, dimostra che anche quest'anno a pagare il prezzo più alto sono le piccole e medie imprese che lavorano nel settore dei lavori pubblici, soffocate dai ritardi con cui le amministrazioni saldano le opere, nonostante una direttiva europea abbia imposto il limite di 30 giorni per il pagamento di una fattura, sia nel settore pubblico che in quello privato.

L'unica risposta diventa, dunque, l'aggregazione, con i contratti di rete che CONFAPI sta promuovendo e che organizzano le nostre imprese in filiera in cui ognuno apporta la propria specializzazione. Tra i settori in lieve ripresa vi sono la meccanica, la chimica e la plastica-gomma; tra quelli in progresso il variegato settore dell'ambiente e dei rifiuti e quello dell'energia; decisamente in crescita l'ICT e l'agroalimentare; altalenante il turismo.

Ulteriori settori in crisi, invece, sono il tessile-abbigliamento, il commercio (soprattutto quello al dettaglio), i servizi, l'autotrasporto. Il settore impiantistico si mantiene sui livelli pregressi grazie alle manutenzioni. In particolare, il polo delle aziende del terziario avanzato presenta interessanti potenzialità di espansione nel mercato, che troveranno compimento quando sarà attuato l'accordo regionale per lo sviluppo delle PMI locali nell'ambito del progetto Cosmo Sky-Med dell'Agenzia Spaziale Italiana. Positivo è anche l'andamento del settore agroalimentare, piuttosto attivo sui mercati internazionali e divenuto ormai uno settori di punta dell'economia locale, unitamente al turismo che, tuttavia, non riesce ancora a decollare pienamente, pur avendo grandi potenzialità. La crescita del settore turistico è legata anche all'attuazione dei PIOT (Pacchetti integrati di offerta turistica), con i bandi in arrivo nella prima metà del 2011.

Un altro settore che mostra segnali di vivacità è quello dell'energia (soprattutto nel settore fonti rinnovabili e alternative) che, tuttavia, nel 2010 è stato ancora frenato dal ritardo della Regione nell'attuazione del PIEAR, il Piano energetico regionale che dovrebbe trovare esecuzione nel 2011.

Il mercato del lavoro ha fatto registrare un segno negativo, unitamente all'aumento del ricorso alla cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Tuttavia, le ore di Cig straordinaria e in deroga hanno superato di gran lunga quelle della Cig ordinaria, a dimostrazione del fatto che i tempi della crisi si stanno allungando. Ancora una volta la domanda di lavoro riguarda

soprattutto figure tecniche specializzate, mentre l'offerta, altamente scolarizzata, propone laureati e diplomati che non incrociano la domanda delle aziende.

Per quanto riguarda il quadro di fiducia delle imprese, nonostante alcuni settori siano in netta ripresa, permane un diffuso clima di incertezza a causa delle condizioni strutturali negative.

Come nell'anno precedente, anche nel 2010 il saldo natalità aziendale è stato lievemente positivo, con una prevalenza di nuove aziende di servizi rispetto a quelle manifatturiere e delle società rispetto alle ditte individuali. La chiusura del sistema bancario, tuttavia, rende molto precaria la sopravvivenza di tante delle nuove imprese. Ciò significa che le imprese nascono con la stessa velocità con cui chiudono, a dimostrazione di un habitat poco favorevole all'intrapresa economica. Nel 2010 è proseguita la difficoltà ad ottenere credito bancario, con un atteggiamento

restrittivo delle banche che spesso non ha trovato giustificazione nel merito creditizio delle imprese richiedenti. L'export della provincia di Matera continua a frenare perché sconta le perduranti difficoltà dell'industria del mobile imbottito sui mercati esteri, solo in parte compensato dai buoni risultati dell'agroalimentare.

Tuttavia, in questo quadro con poche luci e pieno di incognite, tra i piccoli e medi imprenditori esiste tanta voglia di tornare ad investire, come dimostra la partecipazione numerosa delle imprese locali ai bandi della Regione, la quale però non sempre riesce a soddisfare le aspettative che crea, sia in termini di risorse finanziarie, sia in termini di tempi. Il 2011 dovrebbe portare i segni positivi dell'avvio dei regimi di aiuti della nuova programmazione comunitaria, con investimenti industriali in grado di assorbire nuova manodopera, sia in Valbasento che negli agglomerati di Jesce e La Martella.

ALSIA, seminario sulle erbe officinali a Castelluccio Inferiore

Incentivare nell'area del Pollino la coltivazione delle erbe officinali in sinergia con le strutture di trasformazione locali...

E' uno dei temi-novità del programma di informazione e divulgazione del I° trimestre del 2011 dell'ALSIA, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura. Si tratta della filiera erboristica, della produzione, cioè, di erbe officinali destinate prevalentemente al mercato farmaceutico. Di questo comparto, apparentemente minore ma dalle grandi potenzialità, si parlerà in un seminario a Castelluccio Inferiore, venerdì 25 febbraio.

L'incontro è organizzato dall'Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa dell'ALSIA "Pollino" di Rotonda, in collaborazione con l'amministrazione comunale, e si terrà nella Sala Consiliare



del Comune alle ore 17. Il seminario è rivolto a tecnici e imprenditori agricoli; lo scopo è quello di incentivare nell'area del Pollino la coltivazione delle erbe officinali in sinergia con le strutture di trasformazione locali. Prenderanno parte al seminario, tra gli altri, il Sindaco di Castelluccio Inferiore,

Egidio Salamone, il Direttore del Parco del Pollino, Annibale Formica, e il Commissario dell'ALSIA, Domenico Romaniello.

Per conoscere l'intero programma di informazione e divulgazione promosso dall'Area Sviluppo Agricolo dell'Agenzia, d'intesa con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia montana della Regione Basilicata, si può consultare il portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionale dell'Alsia all'indirizzo www.ssabasilicata.it, Canale Formazione, o direttamente agli indirizzi http://www.ssabasilicata.it/Novita/novita_0301.html e http://www.alsia.it/Notizie/primo_piano_0171.html.

Stop ai cambi negli assetti della sanità fino al nuovo Piano della Salute

La Giunta lucana approva "disposizioni vincolanti" per le Aziende Sanitarie che congelano le scelte in attesa del varo del nuovo provvedimento...

In attesa del varo del nuovo Piano regionale della Salute, stop alle "procedure riferite al conferimento di incarichi di struttura semplice e complessa, in qualsiasi modo denominati (Dipartimenti, Aree, U.O. Semplice, U.O. Complesse)", ai "procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di strutture sanitarie pubbliche e private che richiedono l'attivazione di posti letto" e ai "procedimenti di autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie pubbliche e private, di autorizzazione all'apertura e all'esercizio di attività sanitaria, nonché dei procedimenti di accreditamento e di stipula di nuovi contratti tra le strutture private accreditate e le rispettive Aziende Sanitarie".

E' quanto ha deciso oggi la giunta regionale adottando una delibera proposta dall'assessore al ramo, Attilio Martorano, che impartisce disposizioni vincolanti alle Aziende Sanitarie in materia organizzativa. La scelta della Giunta è stata quella di evitare che, nelle more delle decisioni del Consiglio Regionale, a cui la giunta ha sottoposto il mese scorso la bozza di Piano, possano essere adottate decisioni operative in contrasto con quelli che saranno gli indirizzi che l'assemblea riterrà di adottare.

La decisione dell'esecutivo si ispira a principi di rispetto istituzionale nei confronti dell'attività del Consiglio e di efficienza operativa nell'evitare che possano essere messe in atto modifiche non coerenti con il Piano che sarà adottato, e riguarda sia procedimenti ex novo che in itinere e, nel caso delle

procedure di conferimento di incarichi, anche quelle "già autorizzate precedentemente e per le quali non sia stato ancora adottato specifico provvedimento deliberativo di conferimento".

Il "congelamento" deciso non dovrà, però, avere alcuna influenza sulle prestazioni da rendere ai cittadini. La stessa delibera adottata precisa che "le Aziende Sanitarie Regionali sono tenute a mettere in atto tutte le misure finalizzate a garantire, in ogni caso, la continuità nell'erogazione delle prestazioni ed a mantenere gli standard quantitativi/qualitativi raggiunti" pur senza adottare "alcun atto incidente sull'organizzazione ospedaliera e territoriale che possa prefigurare incoerenze con la proposta di Piano Regionale della Salute e dei Servizi" e prevedendo che eventuali deroghe per risolvere casi che richiedano necessariamente l'adozione di nuovi modelli organizzativi siano direttamente ed espressamente autorizzate dalla Giunta Regionale a cui dovranno essere sottoposte richieste puntualmente motivate.

"La nostra scelta - ha spiegato l'assessore Martorano - oltre ad essere dettata da motivi di rispetto istituzionale e buona amministrazione, intende favorire un dibattito più sereno sul nuovo Piano, per il quale siamo interessati a procedere speditamente col contributo di tutti". Il "congelamento" terminerà entro il 30 giugno prossimo, salvo proroghe, qualora i tempi di adozione del Piano vadano oltre.